



ISTITUTO COMPRENSIVO ARDITODON BOSCO

88046 LAMEZIA TERME

Viale Michelangelo, 1 – Tel. 0968/22030 – Fax 0968/23700 – Cod. Mecc. CZIC864001 –

C.F. 82006620791 e mail: czic864001@istruzione.it czic864001@pec.istruzione.it sito web www.arditodonbosco.gov.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "ARDITO - DON BOSCO"-LAMEZIA TERME
Prot. 0009272 del 06/07/2023
IV (Entrata)

mezia Terme,



PIANO ANNUALE INCLUSIONE

PAI 2023/2024

a.s. 2022/2023

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria I Grado

Il Coordinatore del G.L.I.

Prof. Maurizio De Paola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Margherita Primavera

PREMESSA

In una realtà scolastica caratterizzata da bisogni sempre più eterogenei dove la “normalità” è composta da plurime diversità, la nostra scuola ritiene fondamentale riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno e il successo formativo attraverso una didattica strutturata secondo il principio dell’inclusività. Progettando percorsi didattici inclusivi si vuole attribuire alla scuola una connotazione di alta qualità così da garantire il successo formativo di ogni studente. In questa prospettiva pedagogica la C.M. 8/2013 precisa che il Gruppo di lavoro per l’Inclusività (GLI) [...] procederà ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso e formulerà un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale nella scuola nell’anno successivo.

Attraverso il Piano Annuale per l’Inclusività si vuole fotografare lo stato dei bisogni educativi / formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate a tutti gli alunni e in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali. Finalità prioritaria della scuola infatti è quella di garantire a tutti il diritto allo studio sviluppando le potenzialità della persona, garantendo la piena formazione della personalità degli alunni, abbattendo le barriere all’apprendimento. Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l’inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”. Soltanto nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo. Molto importante sarà il lavoro svolto dai singoli consigli di classe, attraverso l’osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di BES al GLI. Il primo passo per l’inclusione dell’allunno, infatti, è la stretta collaborazione tra i docenti del consiglio di classe, per facilitare l’inserimento dell’allunno in difficoltà nel contesto educativo del gruppo classe. I docenti dovranno pure condividere dei valori di riferimento quali:

- Considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza;
- Saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti;
- Aggiornamento professionale continuo.

L’inclusione di alunni con BES comporta l’istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente: la scuola, l’ASL, il servizio sociale e la famiglia.

Tutto ciò secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e alle direttive del PTOF.

Il **Piano Annuale per l’Inclusività (P.A.I.)** è frutto del lavoro svolto dal **Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (G.L.I.)**.

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di

genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". La nostra scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una **Programmazione Educativa Individualizzata (PEI)** o di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**.

PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il PDP del consiglio di classe, di interclasse, del team e del singolo docente verrà stilato seguendo i modelli predisposti e reperibili sul sito dell'Istituto.

Esso deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- **dati** relativi all'alunno;
- **descrizione** del funzionamento delle abilità strumentali;
- **caratteristiche** comportamentali;
- **modalità** del processo di apprendimento;
- **misure** dispensative;
- **strumenti** compensativi;
- **modalità** di verifica e criteri di valutazione;
- **accordi** con la famiglia/studente;
- **firme** delle parti interessate (Dirigente Scolastico, coordinatore di classe, docenti, genitori).

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti indichiamo:

- **la sintesi vocale**, trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;

- **il registratore**, consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- **i programmi di video scrittura** con correttore ortografico, permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- **la calcolatrice**, facilita le operazioni di calcolo;
- **strumenti tecnologicamente meno evoluti** quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo. I docenti, anche sulla base delle indicazioni del referente di Istituto, avranno cura di sostenerne l'uso di tali strumenti per gli alunni e studenti con DSA.

MISURE DISPENSATIVE

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

PUNTI DI FORZA RISCONTRATI NELLA SCUOLA

Promozione dell'integrazione e dell'inclusività attraverso:

- Nomina del GLI e funzione strumentale
- Protocollo di accoglienza alunni BES
- Indagine sul grado di inclusività della scuola
- Censimento su appositi modelli dei BES non certificati
- Elaborazione dei PEI per gli alunni con disabilità certificata;
- Elaborazione dei PDP per gli alunni DSA certificati e del PDP per gli altri BES (Alunni con svantaggio socio- economici; linguistico-culturale):
- Presenza di 6 figure di educatore professionale nell'ambito della L.R. 27/85 (Diritto allo Studio);
- **Elaborazione PAI anno scolastico 2023 /2024**

TRA I PUNTI DI CRITICITÀ SI SEGNALE:

- **Il ridotto numero delle risorse e ore di sostegno a favore degli alunni con disabilità.**
- La mancanza di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo come: specialisti socio-sanitari.

- La mancanza di mediatori culturali.
- L'iscrizione in corso d'anno degli alunni stranieri.
- Le ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del Comune di Lamezia Terme a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici.
- Scarsa collaborazione con le famiglie nella rilevazione degli alunni con svantaggio linguistico culturale, socio economico e relazionale. Questo perché alcune famiglie non hanno accettato e condiviso l'elaborazione di un PDP.
- Le azioni di intervento curricolari ed extra curricolari non sempre vengono seguite in modo regolare e con la giusta motivazione proprio da parte dei soggetti che ne avrebbero maggior necessità, percependo tali interventi come un aggravio del peso scolastico; non sempre gli obiettivi prefissati quindi vengono adeguatamente conseguiti.
- La mancata elaborazione dei PDP per tutti gli alunni BES non certificati segnalati.

PARTE I

Ogni scuola è chiamata ad “**elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)**”

Entro il mese di giugno:

IL G.L.I. PROPONE IL P.A.I.

Mese di giugno:

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA IL P.A.I.

TRASMISSIONE ALL’USR

Mese di settembre:

IL G.L.I. E IL D.S. ASSEGNANO LE RISORSE DI SOSTEGNO E
PROPONGONO

AL COLLEGIO DOCENTI OBIETTIVI

E ATTIVITA’ DA INSERIRE NEL P.A.I.

Mese di giugno:
IL COLLEGIO DOCENTI
VERIFICA I RISULTATI RAGGIUNTI

Costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione(G.L.I.)

Il Dirigente Scolastico

VISTA la Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

DISPONE

La costituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) così composto:

- **Collaboratori del D.S.;**
- **Coordinatori di classe;**
- **Un Rappresentante dei docenti di sostegno operanti nell'Istituto coordinatore sostegno;**
- **Un Rappresentante dei docenti di sostegno operanti nell'Istituto referente BES e DSA;**
- **Responsabile ASP di Lamezia Terme;**
- **Operatore sanitario;**
- **Tre rappresentanti dei genitori di ordini scolastici diversi;**
- **Un rappresentante degli operatori comunali;**
- **Un assistente amministrativo;**
- **Un rappresentante del personale ATA.**

COMPITI DEL G.L.I.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- **rilevazione dei BES presenti nella scuola;**
- **raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;**
- **focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;**
- **rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;**
- **raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;**
- **elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (in sigla P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di Giugno (QUEST'ANNO DEVE ESSERE REDATTO, DELIBERATO NELL'ULTIMO**

COLLEGIO INSERITO NEL P.O.F. E INVIATO AGLI UFFICI DEGLI UUSSRR ENTRO IL 30 GIUGNO).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici, per la richiesta di organico di sostegno.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

A tal punto i singoli GIO (GLO) completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato

- Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

FASE di VERIFICA FINALE

a.s 2022/2023

SCUOLA DELL'INFANZIA

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
<i>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 e 3)</i>	
✓ Minorati vista	
✓ Minorati udito	1
✓ Psicofisici	4
<i>2. Disturbi evolutivi specifici</i>	
✓ DSA	
✓ ADHD/DOP	
✓ Borderline cognitivo	
✓ Altro	
<i>3. Aree di svantaggio</i>	
✓ Socio-economico	
✓ Linguistico-culturale	
✓ Disagio comportamentale/relazionale	

✓ Disagio fisico	
✓ Altro	
Totale	5
Totale popolazione scolastica	275
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche		Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	SI
Assistenti	Assistenti educativi	SI
	Assistenti alla comunicazione mediatore culturale utilizzati in attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Assistente alla comunicazione mediatore culturale utilizzati in attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	NO
Funzioni strumentali/Coordinamento		SI
Referenti di istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro	

D. Coinvolgimento personale ATA		Si / No
Assistenza alunni disabili		SI
Progetti di inclusione / laboratori integrati		SI
Altro		

E. Coinvolgimento famiglie	Si / No
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Altro	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Si / No
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Rapporti con CTS/CTI	SI
Altro	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Si / No
Progetti territoriali integrati	SI

Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Progetti a livello di reti di scuole	SI
Altro	

H. Formazione docenti	Si / No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale / italiano L2	SI
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA. ADHD. etc...)	SI
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive sensoriali, etc...)	SI
Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporti ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro					

Legenda:

0 per niente

1 poco

2 abbastanza

3 molto

4 moltissimo

NOTA. *Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.*

FASE di VERIFICA FINALE

SCUOLA PRIMARIA

a.s 2022/2023

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
<i>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 e 3)</i>	
✓ Minorati vista	
✓ Minorati udito	2
✓ Psicofisici	29
<i>2. Disturbi evolutivi specifici</i>	
✓ DSA	1
✓ ADHD/DOP	
✓ Borderline cognitivo	
✓ Altro	
<i>3. Aree di svantaggio</i>	
✓ Socio-economico	12
✓ Linguistico-culturale	
✓ Disagio comportamentale/relazionale	
✓ Disagio fisico	
✓ Altro	
Totale	44
Totale popolazione scolastica	639
N° PEI redatti dai GLHO	31
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	1
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	12

B. Risorse professionali specifiche	Si / No
--	---------

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	SI
Assistenti	Assistenti educativi	SI
	Assistenti alla comunicazione mediatore culturale utilizzati in attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Assistente alla comunicazione mediatore culturale utilizzati in attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	NO
Funzioni strumentali/Coordinamento		SI
Referenti di istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	

D. Coinvolgimento personale ATA	Si / No
Assistenza alunni disabili	SI
Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
Altro	

E. Coinvolgimento famiglie	Si / No
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Altro	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Si / No
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Rapporti con CTS/CTI	SI
Altro	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Si / No
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Progetti a livello di reti di scuole	SI
Altro	

H. Formazione docenti	Si / No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale / italiano L2	SI
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA. ADHD. etc...)	SI
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive sensoriali, etc...)	SI
Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporti ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro					

Legenda:

0 per niente

1 poco

2 abbastanza

3 molto

4 moltissimo

NOTA. *Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.*

FASE di VERIFICA FINALE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

a.s 2022/2023

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti		N°
<i>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 e 3)</i>		
✓ Minorati vista		1
✓ Minorati udito		1
✓ Psicofisici		13
<i>2. Disturbi evolutivi specifici</i>		
✓ DSA		16
✓ ADHD/DOP		
✓ Borderline cognitivo		
✓ Altro		
<i>3. Aree di svantaggio</i>		
✓ Socio-economico		12
✓ Linguistico-culturale		
✓ Disagio comportamentale/relazionale		
✓ Disagio fisico		
✓ Altro		
Totale		43
Totale popolazione scolastica		660
N° PEI redatti dai GLHO		15
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		16
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		12

B. Risorse professionali specifiche		Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	SI
Assistenti	Assistenti educativi	SI

	Assistenti alla comunicazione mediatore culturale utilizzati in attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Assistente alla comunicazione mediatore culturale utilizzati in attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	NO
Funzioni strumentali/Coordinamento		SI
Referenti di istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	

D. Coinvolgimento personale ATA		Si / No
Assistenza alunni disabili		SI
Progetti di inclusione / laboratori integrati		NO
Altro		

E. Coinvolgimento famiglie		Si / No
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione		SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		SI
Altro		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato		Si / No
Progetti territoriali integrati		SI
Progetti integrati a livello di singola scuola		SI
Progetti a livello di reti di scuole		SI
Altro		

H. Formazione docenti		Si / No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe		SI
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		SI
Didattica interculturale / italiano L2		SI
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, etc...)		SI
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive sensoriali, etc...)		SI
Altro		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro					

Legenda:

0 per niente

1 poco

2 abbastanza

3 molto

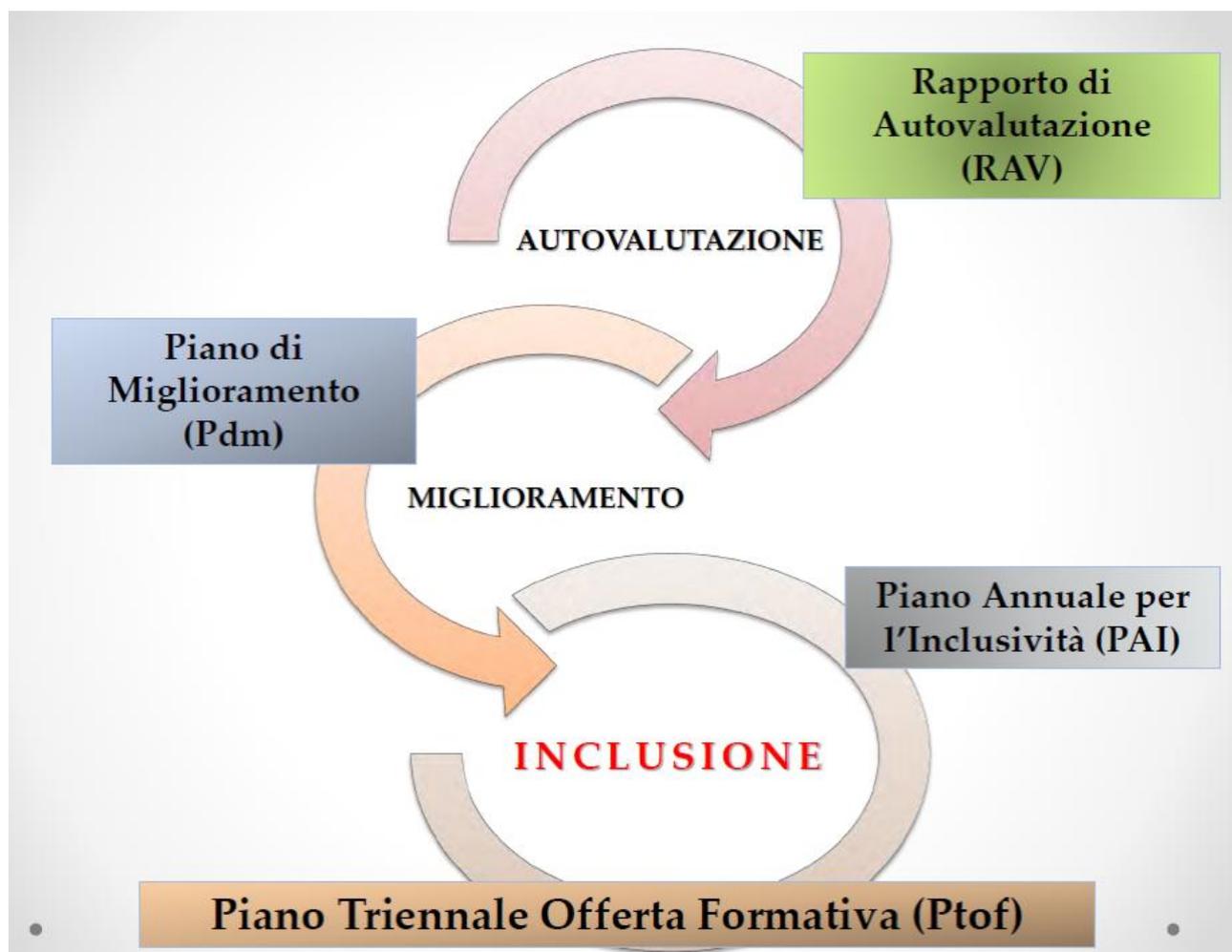
4 moltissimo

NOTA. *Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.*

PARTE II

Piano di miglioramento

P.A.I.
A.S. 2023-24



SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto interno:

Realtà scolastica complessa, articolata su 11 sedi dislocate sul Territorio Lametino.

Numero di alunni significativo, presenza moderata di alunni stranieri.

Personale docente discretamente stabile nei tre ordini di scuola.

Buon livello di partecipazione delle famiglie.

Buona capacità di comunicazione da parte della scuola.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. **Attenzione ad aspetti formali ed organizzativi coinvolti nel processo inclusivo.**
2. **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi e adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**
3. **Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Rapporto ed interazione fattiva con il territorio

- Accrescere la partecipazione di tutti all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni;
- Legare l'educazione allo sviluppo della comunità e dell'ambiente, sul piano locale e globale."
- Valorizzare il GLI nella elaborazione e nel monitoraggio del Piano di inclusività
- Dare maggiore rilievo alla compilazione e al rispetto di quanto enunciato nei documenti programmatici di PEI e PDP da parte del Consiglio di classe nella sua globalità
- Continuare a curare la tenuta della documentazione alunni Disabili e BES da parte del settore amministrativo
- Migliorare i rapporti con La ASP di Lamezia Terme

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi e adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno BES in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.
- Promuovere l'attuazione di un ambiente di apprendimento più cooperativo, attivo e amichevole anche nella disposizione fisica degli arredi e dei banchi ecc.
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari all'interno di tutta la classe.
- Ampliare gli aspetti attivi dei curricula disciplinari (attività laboratoriali in classe, attività di ricerca anche con l'uso delle TIC, cooperative learning, peer education, ecc.) a favore di tutta la classe
- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali, in eventuale coerenza con il PEI o PDP
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale che si rifanno a standard elaborati dal gruppo di disciplina per tutta la classe, riferiti al curriculum verticale per competenze

MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del P.A.I. prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevederà almeno un incontro l'anno del gruppo di miglioramento finalizzato all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del Piano (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli steps successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista.

In tali incontri verranno enucleate, altresì, tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritaratura di obiettivi e tempi delle singole azioni.

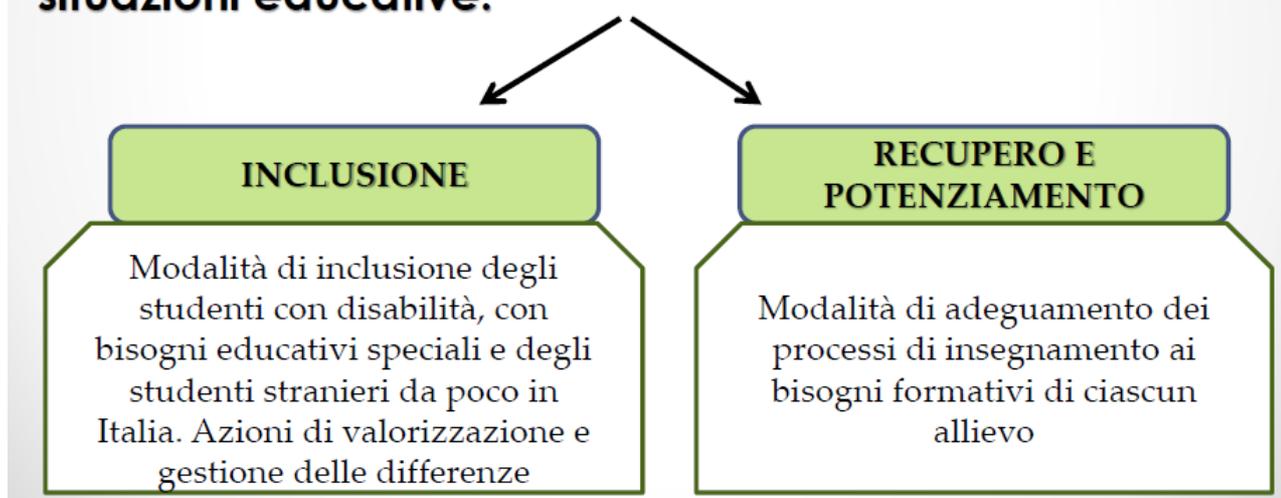
Finalità generali Individuare e validare strumenti adatti all'osservazione, misurazione e valutazione delle difficoltà e necessità di alunni in situazioni di svantaggio. Dotare l'Istituto di un protocollo di accoglienza per minori non italiani di recente immigrazione, anche con modulistica in lingua Stabilizzare e diffondere condividendo le buone prassi; Dotare l'IC di documenti (PEI e PDP) validi ed efficaci Priorità e traguardi - Attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione per alunni di recente immigrazione; coinvolgimento

maggior parte delle famiglie straniere nel percorso scolastico dei figli - Aggiornamento ed attuazione di progetti per il passaggio tra i due ordini di scuola di alunni disabili - Incremento nella collaborazione e condivisione di percorsi formativi tra i docenti di sostegno della Scuola Secondaria - Verifica degli strumenti in uso (modello PDP, PEI) Descrizione degli obiettivi - Condivisione tra i due ordini di scuola di informazioni e di procedure di passaggio di alunni in situazioni di svantaggio e/o disagio al fine di garantire la continuità educativo-didattica

Area di miglioramento INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Definizione dell'area: Strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.



Motivazione della scelta: sono state rilevate criticità sull'accoglienza di alunni non italiani di recente immigrazione e sul grado di condivisione di progetti e attività per alunni in situazione di svantaggio di vario genere, specie nel passaggio tra primaria e secondaria di I grado

Aspetti di miglioramento:

- Incremento degli incontri tra docenti di sostegno della Scuola Secondaria;
- Condivisione delle procedure di passaggio ed accompagnamento delle situazioni di disabilità e svantaggio socio-economico-sociale tra un ordine e l'altro;
- Creazione di un archivio della documentazione relativa agli alunni BES (PEI, PDP).

PIANO PREVISIONALE AZIONI 23/24

FASE DIAGNOSTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

a.s 2023/2024

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
<i>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 e 3)</i>	
✓ Minorati vista	
✓ Minorati udito	1
✓ Psicofisici	6
<i>2. Disturbi evolutivi specifici</i>	
✓ DSA	
✓ ADHD/DOP	
✓ Borderline cognitivo	
✓ Altro	
<i>3. Aree di svantaggio</i>	
✓ Socio-economico	
✓ Linguistico-culturale	
✓ Disagio comportamentale/relazionale	
✓ Disagio fisico	
✓ Altro	
Totale	7
Totale popolazione scolastica	278
N° PEI redatti dai GLHO	
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	

N° PDP redatti dai Consigli di classe **in assenza** di certificazione sanitaria

B. Risorse professionali specifiche		Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	SI
Assistenti	Assistenti educativi	SI
	Assistenti alla comunicazione mediatore culturale utilizzati in attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Assistente alla comunicazione mediatore culturale utilizzati in attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	NO
Funzioni strumentali/Coordinamento		SI
Referenti di istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro	

D. Coinvolgimento personale ATA	Si / No
Assistenza alunni disabili	SI
Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
Altro	

E. Coinvolgimento famiglie	Si / No
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

Altro	
-------	--

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Si / No
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Rapporti con CTS/CTI	SI
Altro	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Si / No
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Progetti a livello di reti di scuole	SI
Altro	

H. Formazione docenti	Si / No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale / italiano L2	SI
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, etc...)	SI
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive sensoriali, etc...)	SI
Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporti ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro					

Legenda:

0 per niente

1 poco

2 abbastanza

3 molto

4 moltissimo

NOTA. Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.

SCUOLA PRIMARIA

a.s 2023/2024

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 e 3)	
✓ Minorati vista	
✓ Minorati udito	2
✓ Psicofisici	41
2. Disturbi evolutivi specifici	
✓ DSA	
✓ ADHD/DOP	
✓ Borderline cognitivo	
✓ Altro	
3. Aree di svantaggio	
✓ Socio-economico	

✓ Linguistico-culturale	
✓ Disagio comportamentale/relazionale	
✓ Disagio fisico	
✓ Altro	
Totale	43
Totale popolazione scolastica	681
N° PEI redatti dai GLHO	
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche		Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	SI
Assistenti	Assistenti educativi	SI
	Assistenti alla comunicazione mediatore culturale utilizzati in attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Assistente alla comunicazione mediatore culturale utilizzati in attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	NO
Funzioni strumentali/Coordinamento		SI
Referenti di istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	

D. Coinvolgimento personale ATA		Si / No
Assistenza alunni disabili		SI
Progetti di inclusione / laboratori integrati		SI

Altro	
-------	--

E. Coinvolgimento famiglie	Si / No
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Altro	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Si / No
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Rapporti con CTS/CTI	SI
Altro	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Si / No
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Progetti a livello di reti di scuole	SI
Altro	

H. Formazione docenti	Si / No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale / italiano L2	SI
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, etc...)	SI
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive sensoriali, etc...)	SI
Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporti ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro					

Legenda:

0 per niente

1 poco

2 abbastanza

3 molto

4 moltissimo

NOTA. *Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.*

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

a.s 2023/2024

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 e 3)	

✓ Minorati vista	
✓ Minorati udito	2
✓ Psicofisici	17
2. Disturbi evolutivi specifici	
✓ DSA	18
✓ ADHD/DOP	
✓ Borderline cognitivo	
✓ Altro	
3. Aree di svantaggio	
✓ Socio-economico	13
✓ Linguistico-culturale	
✓ Disagio comportamentale/relazionale	
✓ Disagio fisico	
✓ Altro	
Totale	50
Totale popolazione scolastica	648
N° PEI redatti dai GLHO	19
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	18
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	13

B. Risorse professionali specifiche		Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	SI
Assistenti	Assistenti educativi	SI

	Assistenti alla comunicazione mediatore culturale utilizzati in attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Assistente alla comunicazione mediatore culturale utilizzati in attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	NO
Funzioni strumentali/Coordinamento		SI
Referenti di istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	

D. Coinvolgimento personale ATA	Si / No
Assistenza alunni disabili	SI
Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
Altro	

E. Coinvolgimento famiglie	Si / No
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Altro	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Si / No
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Rapporti con CTS/CTI	SI
Altro	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Si / No
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Progetti a livello di reti di scuole	SI
Altro	

H. Formazione docenti	Si / No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale / italiano L2	SI
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA. ADHD. etc...)	SI
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive sensoriali, etc...)	SI

Altro	
-------	--

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporti ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro					

Legenda:

0 per niente

1 poco

2 abbastanza

3 molto

4 moltissimo

PIANO INCLUSIVITÀ

a.s. 2023/2024

FASE PROGRAMMATICA

TRAGUARDI

1. Conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche di tutta l'utenza scolastica.
2. Favorire programmazioni e progetti didattico-educativi rispondenti alle varie esigenze.
3. Attivare incontri con le équipe di riferimento ed altri collaboratori.
4. Favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.
5. Promuovere una cultura dell'accoglienza, del dialogo e dell'inclusione per tutti gli alunni ed in particolare per chi presenta Bisogni Educativi Speciali.



ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo: chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc...

Dirigente Scolastico, Collegio dei Docenti, Consigli di classe, GLO, GLI, Funzioni Strumentali, Docenti Referenti, Personale non docente, Assistenti socio-educativi, Famiglia, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio, ASL.

COMPITI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO: è garante dell'inclusività. A tal fine, compatibilmente con le risorse esistenti, assicurerà all'Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; la collaborazione anche con Enti e Associazioni presenti nel territorio, finalizzata all'inclusione.

COLLEGIO DOCENTI: ha il compito di discutere e deliberare il PAI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

CONSIGLIO DI CLASSE: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogico-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

GLO: il Gruppo GLO si interessa delle problematiche relative agli alunni BES.

È formato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, docenti con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola). Esso:

- ✓ presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica
- ✓ si occupa della gestione delle risorse personali e materiali
- ✓ cura i contatti con le famiglie degli alunni
- ✓ definisce le modalità di passaggio e di accoglienza
- ✓ elabora progetti specifici
- ✓ verifica periodicamente il livello d'inclusività di istituto
- ✓ formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico.

GLI: il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI, che rispecchia le varie componenti di istituto) ha i seguenti compiti:

- ✓ effettua la rilevazione dei BES
- ✓ raccoglie la documentazione
- ✓ offre consulenza
- ✓ verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione
- ✓ verifica il grado d'inclusività della scuola.

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione. I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

FUNZIONI STRUMENTALI: i docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - P.T.O.F. - e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali. La loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del P.T.O.F. il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

DOCENTE REFERENTE (BES): coordina le attività di sostegno in collaborazione con il Dirigente Scolastico; coordina con il Dirigente scolastico la redazione del PEI, dei PDF e dei PDP in collaborazione con i docenti, le famiglie, gli specialisti degli Enti che hanno in carico l'alunno; cura la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale che contiene la documentazione del percorso scolastico e formativo dell'alunno.

PERSONALE NON DOCENTE: ha il compito dell'Assistenza di Base, ossia la normale e quotidiana assistenza materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

ASSISTENTI SOCIO-EDUCATIVI: l'assistente socio-educativo opera per la promozione della persona, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali.

FAMIGLIA: informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASSOCIAZIONI ED ALTRI ENTI PRESENTI SUL TERRITORIO: conoscono e condividono progetti relativi all'inclusione.

A.S.P.: si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico. Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti. Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica. Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Corsi di formazione su tematiche BES: tali corsi mireranno all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali e all'uso delle nuove tecnologie.

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA SCUOLA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola

Il Nostro Istituto implementerà:

- ✓ la didattica per laboratori in quanto promuove motivazione, coinvolgimento attivo dei ragazzi, sviluppo e potenziamento delle competenze;
- ✓ il tutoring, la peer education e l'apprendimento cooperativo che promuovono lo sviluppo di abilità sociali ed una relazione d'aiuto importante per sostenere l'apprendimento di chi è più in difficoltà;
- ✓ attività individualizzate e/o personalizzate e in piccolo gruppo in base ai piani didattici ed educativi progettati per gli alunni.

- ✓ l'utilizzo delle TIC per lo sviluppo di una didattica inclusiva (Emergenza Covid 19)
- ✓ l'uso di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici (Emergenza Covid 19)
- ✓ percorsi didattici e metodologici per alunni con Bisogni Educativi Speciali

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA SCUOLA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Si prevede la collaborazione con:

- ✓ operatori dell'équipe Multidisciplinare dell'ASP
- ✓ Psicologa
- ✓ comune
- ✓ CTS ed eventuali reti di scuole
- ✓ associazioni del territorio
- ✓ siti Web dedicati all'area dello svantaggio

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno in quanto fonte di informazioni preziose; informa i docenti o viene da essi informata della situazione problema; si attiva per chiarire l'esatta natura del problema rivolgendosi agli specialisti ASP, presenti sul territorio, come da prassi; partecipa agli incontri con la scuola e con il servizio del territorio; condivide il Progetto educativo e cerca di collaborare alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. Essa sarà direttamente coinvolta nel processo educativo, attraverso la partecipazione alla stesura e alla realizzazione del Piano Didattico Personalizzato.

PARTE III

IMPIANTO DIDATTICA INCLUSIVA



DIDATTICA INCLUSIVA

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Nella scuola inclusiva "si deve sapere già prima cosa si deve fare" quando c'è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:

- il riconoscimento formale da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES.
- il riconoscimento e la successiva fase inclusiva può conseguire a due diversi tipi di sollecitazione:

a) per effetto di legge o norme (L. 104/1992 e L. 170/2010, ecc...) per la disabilità, i disturbi evolutivi specifici e il disagio sociale certificato da soggetti istituzionalmente competenti (servizi sociali, ASP, ecc...).

b) per propria autonoma iniziativa in tutti gli altri casi di disagio sociale in cui, anche in mancanza di segnalazione da parte di soggetti istituzionali, viene rilevata una situazione di svantaggio, di gravità tale da richiedere un Piano Didattico Personalizzato.

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In fase di accoglienza si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costruire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- ✓ LABORATORIALE
- ✓ ESPERENZIALE
- ✓ COMUNICATIVA
- ✓ FUNZIONALE
- ✓ PARTECIPATIVA
- ✓ LUDICO-ESPRESSIVA
- ✓ ESPLORATIVA (di ricerca)
- ✓ COLLABORATIVA (di gruppo)
- ✓ INTERDISCIPLINARE
- ✓ TRASVERSALE (di integrazione)

VALUTAZIONE

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

I docenti devono far fronte a una molteplice tipologia di disagio, che va dal disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.) al disagio ambientale o sociale. Di fronte a questo tipo di difficoltà, in armonia con il “Regolamento per favorire l’integrazione e l’inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali”, gli insegnanti del Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe. In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro l’autonomia di lavoro e l’auto-efficacia. Per non disattendere mai gli obiettivi dell’apprendimento e della condivisione e dell’inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all’insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l’intera classe. La progettualità, didattica orientata all’inclusione, comporta l’adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Si attuerà una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non più solo sulla performance. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all’allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere del tipo formale, contenutistico e organizzativo. In generale la verifica e la valutazione degli apprendimenti potrà avere le seguenti caratteristiche:

- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l’alunno segua una programmazione individualizzata;
- differenziata qualora l’alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo.

La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e debolezza. Quest’ultimi saranno opportunamente esaminati al fine di superare le criticità e rimodulare i piani di intervento inclusivo.

PROGETTI

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, la nostra scuola necessita di:

- Ø Disporre di un fondo per finanziare corsi di formazione e progetti sulla didattica inclusiva;
- Ø Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità;
- Ø Incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi multimediali, laboratori arte, musica, palestre, attrezzature informatiche- software didattici);
- Ø Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti docenti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola. Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, consentendo agli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, di vivere con minore ansia la nuova situazione. Particolare attenzione verrà prestata alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° grado al fine di costituire classi eque. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo indirizzo prioritario nel concetto di "continuità" che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione delle proprie "ca-

pacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

PARTE IV

Verifica Finale P.A.I. a.s. 2022/23 e Piano di miglioramento/previsionale P.A.I. a.s. 2023/2024

Approvato dal GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE in data 20/06/2023

Deliberato dal COLLEGIO DEI DOCENTI con Delibera 8.5/2022-23 del 30/06/2023



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Margherita PRIMAVERA
Margherita Primavera